

Carro di Carnevale razzista. A quando il processo per “Istigazione all’odio razziale”? Giorgio Lunardi

Durante la **sfilata di Carnevale**, di solito, ognuno si traveste come gli pare, senza venire per questo condannato. A **Formello**, forti di questa tradizione, hanno allestito un carro con alcune scritte vietate, del tipo:

“Vogliamo WiFi”, “No pago affitto”.



Carro di Carnevale razzista, fascista e istigatore all’odio razziale

Sopra il carro c’erano alcuni figuranti con la **faccia dipinta di nero**. Tra cui addirittura dei bambini. Inoltre, a conferma che si trattava di un carro **“razzista, discriminatore e istigatore all’odio razziale”**, la macchina che lo trainava aveva la **bandiera italiana** (che orrore!!).

Colmo dei colmi, sopra il carro c’erano anche degli **striscioni azzurri** (raffiguranti il Mediterraneo) ed un **finto barcone**.

La notizia la trovate qui:

ANSA

Ricordiamo che l'ANSA è l'agenzia di informazione più importante d'Italia. Questa notizia verrà quindi ripresa da **tutti i giornali globalisti del mondo** (cioè da tutti i giornali del mondo tranne un paio) e, insieme a quella di **Anna Frank** con la **maglietta della Roma**, verrà utilizzata per riaffermare ovunque che

gli italiani sono un popolo di fascisti, razzisti, discriminatori, antisemiti, ecc. ecc..

Ampi spazi hanno dedicato a questa importante notizia il **Corriere**, la **Repubblica** e gli altri grandi giornali italiani. Immagino che gli ideatori di questa manifestazione, come si sono affrettati a dichiarare importanti esponenti del PD, saranno prontamente identificati, processati e condannati per razzismo e istigazione all'odio razziale. E' infatti risaputo che **tutti gli africani soffrono** molto nella loro terra, vengono torturati in Libia e sono qui per trovare una vita migliore. Tranne quelli che intasano le nostre galere.

Dura la reazione di **Cécile Kyenge**. Questa tragica manifestazione carnevalesca conferma i suoi sospetti sull'Italia:

“Mi sono ritrovata nella situazione di vivere in un paese in cui ci sono delle leggi estremamente razziste, soprattutto verso la comunità nera”

come ebbe a dire non molto tempo fa.

In democrazia, questo ed altro.

OPS... Ma siamo davvero in democrazia? Mi viene il dubbio perché gli israeliani fanno quello che vogliono, ammazzano i palestinesi coi fucili di precisione, come fossero delle bestie feroci (bambini, donne, vecchi, gente in carrozzina... quel che capita), bombardano i loro villaggi, sequestrano le

terre, distruggono le case... eppure nessuno ha il coraggio di parlare... Anzi, se qualcuno parla, rischia il processo per "istigazione all'odio razziale, antisemitismo, ecc. ecc."

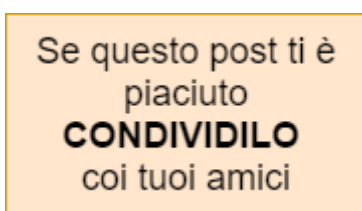
Diciamo così:

"siamo in democrazia sì, ma giusto un po'... soltanto quel che serve. Troppa democrazia fa male, la gente perde la bussola e riesce a distinguere i buoni dai cattivi. E questo è molto pericoloso..."

Va bene così?

di Giorgio Lunardi

Fonte: www.altreinfo.org



Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

Italia, Cecille Kyenge: "mi sono ritrovata in un paese in cui ci sono leggi estremamente razziste, soprattutto verso la comunità nera". Giorgio Lunardi

Magistratura fuori controllo: anche se non apri bocca Sherlock Holmes ti contesta il reato di istigazione all'odio razziale. Giorgio Lunardi

Il reato di "istigazione all'odio razziale" è un reato

unidirezionale. Lo sconcertante caso di Dacia Valent. Giorgio Lunardi

Perché la Libia non è un porto sicuro? Migranti a scuola di recitazione. Giorgio Lunardi

“Tornatene nella giungla”, scritto su Facebook, è istigazione all’odio razziale. Giorgio Lunardi

Non dite “andate via” o “tornatevene a casa vostra” agli stranieri. Le Toghe sono inflessibili: è istigazione all’odio razziale. Giorgio Lunardi

“Mai nessuno che se la stupri”. Corte di Cassazione: siccome è nera, “istigazione all’odio razziale”. Giorgio Lunardi

“Siete dei selvaggi!” E’ istigazione all’odio razziale. Non lo puoi dire a nessuno, a meno che non sia italiano, bianco e cattolico. Giorgio Lunardi

Twittare un post in cui si parla dei «Prototolli dei Savi di Sion» è reato di diffamazione aggravata dall’odio razziale? Giorgio Lunardi
